



CAMPOBASSO

Venerdì 13 marzo 2020 Primo Piano Molise



A livello nazionale si valuta la possibilità di dispensare medicinali attraverso uno sportello per evitare contagi



Farmacisti *dimenticati*, «rischiamo anche noi»

*Parla il presidente dell'ordine provinciale Michele Rinaldi:
«Senza dispositivi sanitari adeguati è difficile lavorare»*

CAMPOBASSO. «Le mascherine? Non ne abbiamo in dotazione. Anzi, guardi, da cinque giorni uso quella di tipo chirurgico, mica la professionale. Da cinque giorni...». La trincea, ma *spariti dai radar* dei 'ringraziamenti' e degli attestati di stima, i farmacisti affrontano quotidianamente le stesse difficoltà che vivono gli operatori sanitari, i medici di famiglia, gli uomini della protezione civile e i volontari. I presidi dove svolgono quelle che sono vere e proprie attività di sostegno e di ascolto alle più disparate richieste non sono certo sicuri, questo non è un tema legato solo all'emergenza sanitaria di queste settimane. Adesso, però, il problema si fa pressante. Dobbiamo essere protetti anche noi, questo è certo – spiega Michele Rinaldi, presidente dell'ordine provinciale

dei Farmacisti – basti pensare cosa rischiamo se, malauguratamente, nelle nostre farmacie dovesse entrare una persona contagiata dal Covid-19. Noi senza dispositivi sanitari adeguati, senza protezioni, in luoghi che sarebbero costretti a chiudere. Per questo – spiega – stiamo ragionando a livello nazionale di trovare una soluzione fattibile e immediatamente realizzabile: dispensare i farmaci a battenti chiusi, attraverso lo sportellino. Quindi lavorare ma senza consentire l'accesso visto che, tra l'altro, è anche regolamentato e contingentato dalle norme governative. Sia chiaro: nessuno deve fare fughe in avanti, occorre che i provvedimenti da adottare siano uniformi sull'intero territorio e quindi la decisione andrà presa tutti insieme. Ma su questa strada si stanno muo-

vendo anche altre regioni, come il Lazio e la Puglia, per fare un esempio. Abbiamo diritto anche noi alla sicurezza». Difficile raccontare questi giorni così complicati. Il punto di vista di chi è sul campo, in una farmacia, al pari di quello di tanti altri professionisti è sfaccettato, un misto di luci e ombre. Il contatto con la gente, alla base di quel rapporto di fiducia che lega farmacisti e utenti, non è più possibile ma quei fortini di sicurezze restano solidi. Gli operatori delle farmacie sono sempre: i farmacisti al fianco di ogni cittadino che varca quella. Rispondono ad ogni dubbio, hanno una soluzione per ogni problema, ascoltano le confidenze e restituiscono speranze. E sminuiscono le paure, quelle



◆ Il presidente dell'ordine dei farmacisti Michele Rinaldi

stesse che vivono ma senza mostrarle. Le paure dei cittadini si traducono in acquisti compulsivi, e questo accade

anche nelle farmacie. Si fanno scorte di ogni categoria possibile di medicinali. «Un problema, perché poi quei medicinali potrebbero davvero servire a chi ne ha bisogno – spiega Rinaldi – e invece sono stati oggetto di una corsa all'accaparramento. Serve il 'quanto basta' anche per i medicinali, che devono essere acquistati in maniera adeguata alle esigenze» spiega. Come è noto, per evitare ai pazienti di recarsi negli studi medici, si è disposto l'utilizzo delle ricette inviate via posta elettronica. Un metodo che andrebbe considerato anche per le 'ricette rosse', quelle che riguardano i farmaci speciali, innovativi, che vengono distribuiti per conto della regione e che

hanno necessità di un controllo ricorrente. «In questo momento emergenziale – spiega Rinaldi – andrebbero considerate altre possibilità per poter fornire questa determinata categoria di medicinali senza il ricorso ai medici di famiglia». Insomma, l'emergenza sanitaria ha messo a nudo le fragilità umane ma anche quelle del sistema ed è forse il momento di farne tesoro, per cercare soluzioni a quelli che sono problemi accantonati in un cassetto. «Come quello della mancanza dei farmaci, per noi è un fatto cronico: andiamo in difficoltà molto spesso». Intanto, da mattina a sera, continua il via vai di chi chiede mascherine e gel disinfettanti, vitamine e consigli per difendersi da un mostro che c'è ma non si vede.

I.s.

ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO
Via Duca degli Abruzzi n.1/c – Tel. fax /412086 Campobasso
email ordine.farmacisti.cb@gmail.com - pec ordinefarmacisticb@pec.fofi.it

Prot. n. 123
Circolare n. 03/2020.

Campobasso, 13.03.2020.

**A TUTTI I FARMACISTI
ISCRITTI ALL'ALBO
LORO SEDI**

CORONAVIRUS COVID – 19- AGGIORNAMENTI

Questo Ordine, ha cura di trasmettere ulteriori disposizioni diramate dal DPCM 11 marzo 2020. Si prega di prenderne visione.

Cordiali saluti.

**IL PRESIDENTE
(Dr. Michele RINALDI)**



Ufficio: DOR/DMS
Protocollo: 202000002749/AG
Oggetto: Coronavirus COVID-19
Circolare n. 12033
SS
4.1
IFO SI

ORDINE DEI FARMACISTI CAMPOBASSO
DATA PROTOCOLLO 13/3/2020 N° 121

Roma, 12.03.2020

DPCM 11 marzo 2020
DATA DI APPROVAZIONE 12/3/2020

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI
DEI FARMACISTI

e p.c.

AI COMPONENTI IL COMITATO
CENTRALE DELLA F.O.F.I.

LORO SEDI

Coronavirus:

DPCM 11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 6/2020 in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale".

**CHIUSI QUASI TUTTI I NEGOZI, TRANNE FARMACIE, PARAFARMACIE
E ALIMENTARI, CHIUSE LE ATTIVITA'
DI RISTORAZIONE O DI SERVIZI ALLA PERSONA, TRANNE SERVIZI DI
PUBBLICA UTILITÀ E TRASPORTI; LIMITAZIONI PER INDUSTRIE E
FABBRICHE; DOMENICO ARCURI NOMINATO COMMISSARIO
DELEGATO, PER POTENZIAMENTO STRUTTURE SANITARIE.**

RIFERIMENTI: DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 11 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (GU n. 64 del 11-3-2020)

Si fa seguito alle recenti circolari federali nn. 12019 del 9.3.2020 e 12024 del 9.3.2020, per segnalare che con DPCM 11 marzo 2020 (all. 1), in attuazione del D.L. 6/2020 per fronteggiare la diffusione del nuovo coronavirus, sono state disposte ulteriori misure di sicurezza valide sull'intero territorio nazionale, **con efficacia dal 12 marzo 2020 e fino al 25 marzo 2020. Restano in vigore le disposizioni dei DPCM dell'8 e del 9 marzo u.s., per quanto compatibili con il decreto in esame.**

Nel rinviare al contenuto del DPCM in oggetto (cfr. all. 1) e alle suddette circolari federali per una completa conoscenza di tutte le misure previste, si evidenziano, in particolare, le seguenti disposizioni:

- su tutto il tutto il territorio nazionale, sono **sospese le attività commerciali al dettaglio**, fatta **eccezione** per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità individuate nell'allegato 1 (quali ad esempio: **farmacie, esercizi commerciali di cui al D.L. 223/2006**, ipermercati, supermercati e negozi al dettaglio di prodotti alimentari, edicole, tabaccai, articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati, articoli igienico-sanitari, apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni-ICT in esercizi specializzati, computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici, carburanti), sia nell'ambito degli esercizi commerciali di vicinato, sia nell'ambito della media e grande distribuzione, anche ricompresi nei centri commerciali, purché sia consentito l'accesso alle sole predette attività. **Deve essere in ogni caso garantita la distanza di sicurezza interpersonale di un metro;**
- su tutto il tutto il territorio nazionale, sono sospese le attività dei servizi di ristorazione (quali ad esempio: bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale, che garantiscono la distanza di sicurezza interpersonale di un metro. Resta consentita la sola ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto. Restano, altresì, aperti gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande posti nelle aree di servizio e rifornimento carburante situati lungo la rete stradale, autostradale e all'interno delle stazioni ferroviarie, aeroportuali, lacustri e negli ospedali garantendo la distanza di sicurezza interpersonale di un metro;
- su tutto il tutto il territorio nazionale, sono sospese le attività inerenti ai servizi alla persona (quali ad esempio: parrucchieri, barbieri, estetisti) diverse da quelle individuate nell'allegato 2 (quali ad esempio: lavanderie e tintorie, servizi di pompe funebri e attività connesse);
- restano garantiti, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, i servizi bancari, finanziari, assicurativi nonché l'attività del settore agricolo, zootecnico di trasformazione agro-alimentare comprese le filiere che ne forniscono beni e servizi;
- le **pubbliche amministrazioni**, fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera e), del citato DPCM 8 marzo 2020 (promozione della fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie) e **fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza; ciascun Ordine territoriale, pertanto, nell'ambito della sua autonomia organizzativa, applicherà tali disposizioni, in modo da ridurre le attività svolte in presenza esclusivamente a quelle ritenute indifferibili;**
- è necessario **evitare ogni spostamento delle persone fisiche in entrata e in uscita, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità** ovvero spostamenti per **motivi di salute. È consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza;**
- sull'intero territorio nazionale è **vietata ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico.**

Si richiama l'attenzione sulla necessità di attenersi scrupolosamente alle indicazioni impartite dal Governo.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, nel corso della diretta video di ieri sera sulle sopraindicate misure di contenimento del COVID-19, ha annunciato inoltre, la nomina di un Super-Commissario, che avrà ampi poteri di deroga e lavorerà per il potenziamento delle strutture sanitarie. Il *Premier* Giuseppe Conte ha individuato in Domenico Arcuri, attuale amministratore delegato di INVITALIA, la persona cui affidare tale delicato incarico.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO
(Dr. Maurizio Pace)

IL PRESIDENTE
(On. Dr. Andrea Mandelli)

All. 1



ORDINE DEI FARMACISTI CAMPOBASSIC
DATA PROTOCOLLO 12/3/2020
DATA DI ARRIVO 13/3/2020 n° 122

Roma, 12.03.2020

Ufficio: DOR/PF
Protocollo: 202000002750/AG
Oggetto: Emergenza COVID-19 – sospensione attività operatori sanitari

Circolare n. 12034

SS
4.1
IFO SI

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI
DEI FARMACISTI

e p.c.

AI COMPONENTI IL COMITATO
CENTRALE DELLA F.O.F.I.

LORO SEDI

La sospensione dell'attività dei farmacisti e degli operatori delle farmacie è prevista solo in caso di sintomatologia respiratoria o esito positivo per COVID-19.

Si fa seguito alle precedenti circolari in materia di emergenza sanitaria da COVID-19 per richiamare l'attenzione sulla disposizione di cui all'art. 7 del D.L. 14/2020 (circolare federale n. 12025 del 10.3.2020), in base alla quale la misura della quarantena con sorveglianza attiva, prevista dal D.L. 6/2020 per gli individui che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di malattia infettiva diffusiva, non si applica agli operatori sanitari e a quelli dei servizi pubblici essenziali che vengono sottoposti a sorveglianza. E', inoltre, disposto che i medesimi operatori sospendano l'attività nel caso di sintomatologia respiratoria o esito positivo per COVID-19.

Pertanto, la sospensione dell'attività da parte dei farmacisti e degli operatori delle farmacie, ancorché sottoposti a sorveglianza sanitaria, scatta solo nel caso di sintomatologia respiratoria o esito positivo per COVID-19.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO
(Dr. Maurizio Pace)

IL PRESIDENTE
(On. Dr. Andrea Mandelli)